



Esplosioni di luce

Chernobyl Herbarium

Anaïs Tondeur

Dal 16 giugno al 14 ottobre 2022

Spot home gallery
Via Toledo, 66 - Napoli

Opening 16 giugno 2022

dalle ore 12 alle ore 20

In presenza dell'artista

Giovedì 16 giugno 2022 Spot home gallery presenta **Esplosioni di luce** - Chernobyl Herbarium, la prima mostra personale in Italia dell'artista visuale francese Anaïs Tondeur.

Protagonista dell'esposizione è un erbario rayografico, una raccolta in immagini di specie vegetali che crescono nei terreni radioattivi della "Zona di Esclusione" di Chernobyl, l'area contaminata dall'esplosione del reattore n.4 della Centrale Nucleare, il 26 aprile del 1986. Attraverso la realizzazione di rayogrammi¹, generati dall'impronta diretta delle piante su lastre fotosensibili esposte ad una intensa fonte di luce e alla radioattività contenuta nella flora, l'artista cerca di rivelare le stigmate dell'esplosione sui corpi vegetali.

Nel tentativo di creare uno spazio in cui le piante possano anch'esse avere voce e costituirsi come presenza, Anaïs Tondeur ha avuto la fortuna di incrociare la traiettoria del filosofo ambientalista Michael Marder, anch'egli contaminato dall'esplosione del reattore nel 1986. Da allora Tondeur e

¹ La rayografia è una tecnica inventata e perfezionata da Man Ray, il cui risultato è molto simile – visivamente – ad una radiografia. In questo caso però l'immagine non mostra la struttura interna degli oggetti, ma una natura «altra», non governabile dall'uomo e per questo, appunto, misteriosa.

Marder condividono insieme la necessità di simbolizzare l'evento, riflettere su di esso e trovare un senso, per quanto possibile, alla frammentazione della coscienza che questo ha generato. Un sodalizio che si manifesta attraverso un lavoro composito, riflessione filosofica ed opera d'arte insieme, che reca in sé il desiderio di coltivare un altro, possibile, modo di vivere, più in sintonia con l'ambiente.

“Le piante ci insegnano che non c'è crescita infinita, né crescita senza decadimento, che è il presupposto stesso della crescita futura - scrive Michael Marder -. Ciò che gli imperativi dell'economia di mercato e i derivati dell'energia nucleare hanno in comune è la soppressione (anzi, la repressione) del decadimento. Questo li rende incompatibili con il mondo dei viventi, che minano e distruggono. Contro l'anelito di fondo all'imperituro, le piante indicano la via, senza lasciare il luogo in cui la loro esistenza è ancorata. Mostrano come crescere e, per estensione, come decadere al meglio tanto nelle pratiche della nostra vita quotidiana, quanto nel nostro pensiero.”

Chernobyl Herbarium è un progetto in itinere, nato nel 2011 grazie all'incontro di Anaïs Tondeur con il biogenetista Martin Hajduch, che, dal 2005, studia le conseguenze della radioattività sulla flora nelle aree fortemente irradiate.

Ogni anno l'Erbario cresce: la Tondeur accoglie una pianta, un nuovo corpo irradiato che riceve in dono da Hajduch, di cui raccoglie l'impronta, accompagnata da un nuovo testo di Marder.

Nel 2021, in occasione del 35mo anniversario dall'esplosione, Mimesis Edizioni ha pubblicato il libro *Chernobyl Herbarium, La vita dopo il disastro nucleare*. Questa edizione comprende trentacinque frammenti scritti e rayografici composti da Michael Marder e Anaïs Tondeur.

In mostra saranno presentati i 36 rayogrammi realizzati fino ad oggi, uno per ogni anno trascorso dall'esplosione. Il rayogramma del 2022 è stato creato con particelle di terreno radioattivo provenienti dalla Zona di Esclusione, raccolte dall'artista appena prima dello scoppio della guerra in Ucraina.



Biografia

Nata nel 1985, Anaïs Tondeur vive e lavora a Parigi.

Laureata alla Central Saint Martins (2008) e poi al Royal College of Arts (2010) di Londra, ha ricevuto il *Prix Art of Change 21* (2021) e la menzione d'onore *Ars Electronica CyberArts* (2019).

Il suo approccio artistico è profondamente radicato nel pensiero ecologico e si inserisce in una pratica interdisciplinare attraverso la quale Tondeur esplora nuovi modi di raccontare il mondo, che permettano di trasformare la nostra relazione con gli altri esseri viventi e con i grandi cicli della terra. Incrociando scienze naturali, antropologia, creazione di miti e nuovi media, costruisce una sorta di *laboratorio di attenzione e percezione* che, attraverso l'indagine e la finzione, si traduce in percorsi, installazioni, fotografie, esperienze sensoriali o processi alchemici.

Molti dei suoi progetti nascono da incontri, accadimenti sensoriali con un elemento, un territorio o altre forme di conoscenza e percezione del mondo. La sua pratica di ricerca la porta conseguentemente a uno stato di apertura e di attenzione amplificata. Che sia sulle tracce di fenomeni reali o di elementi e personaggi immaginati, i soggetti scelti diventano le guide di mondi altrimenti inaccessibili alle nostre percezioni.

I suoi progetti di ricerca l'hanno portata in spedizioni attraverso l'Oceano Atlantico, sui confini tra le placche tettoniche, nella zona di esclusione di Chernobyl, sotto la superficie di Parigi, attraverso suoli urbani inquinati o sotto il flusso atmosferico di particelle antropiche. Quando i territori delle sue indagini sono inaccessibili, crea veicoli immaginari che si muovono per lei. È così che ha mandato un sogno nello spazio a bordo di Osiris Rex, una navicella della NASA.

Ha risieduto come Artista in Ricerca e Creazione presso l'ex deposito di semi della *Famiglia Vilmorin* (Verrières-le-Buisson, 2020-21), presso *Chantiers Partagés* a cura di José-Manuel Goncalves, presso *104* (2018-19), *Artlink* (Irlanda, 2019), al *Musée des Arts et Métiers* (2018-17), al *CNES* (2016), al *Laboratoire de la Culture Durable* avviato dal COAL al Domaine de Chamarande (2015-16), al *Muséum National d'Histoire Naturelle*, all'*Institut Pierre et Marie Curie* (COP 21, 2015) e a *La Chaire Arts & Sciences* (École Polytechnique, 2013-15).

Le sue opere sono state esposte presso istituzioni internazionali come il *Kröller-Müller Museum* (Paesi Bassi), il *Center Pompidou* (Parigi), *La Gaîté Lyrique* (Parigi), il *MEP* (Parigi), il *Frac Provence-Alpes-Côte d'Azur*, le *Serpentines Galleries* (Londra), il *Bozar* (Bruxelles), la *Biennale di Venezia – Padiglione Francia*, (Lieux Infinis), lo *Houston Center of Photography* (Stati Uniti) e il *Nam June Paik Art Center* (Seoul).



L'opening della mostra si svolgerà **giovedì 16 Giugno 2022 in presenza dell'artista**, dalle ore 12 alle ore 20. La mostra sarà visitabile su appuntamento fino al **14 Ottobre 2022** prenotando sul sito www.spothomegallery.com o scrivendo a info@spothomegallery.com.

Spot home gallery

Esplosioni di luce

Chernobyl Herbarium

Anaïs Tondeur

Dal 16 giugno al 14 ottobre 2022

Opening 16 Giugno 2022

dalle ore 12 alle ore 20

Contatti

Spot home gallery

via Toledo n. 66, Napoli

+39 081 9228816

info@spothomegallery.com

www.spothomegallery.com

Ufficio stampa

Costanza Pellegrini

costanzapellegrini2@gmail.com

+ 39 339 7252425